

Ballista con il concerto per due pianoforti e Orchestra di Francis Poulenc; nella seconda parte il Concerto per Orchestra di Bela Bartok. *David Robertson* ha diretto musiche di Leos Janacek e Stravinsky. Ha concluso la stagione il *Maestro Muti* con la Sinfonia Haffner di Mozart e i Carmina Burana di Carl Orff.

Per il tradizionale *Concerto di Natale 2003* nella Basilica di San Marco il *Maestro Muti* ha offerto un originale e quanto mai significativo accostamento di autori viennesi: Franz Xaver Süssmayr con la Missa Solemnis in re maggiore e Wolfgang Amadeus Mozart con *Vesperae solennes de confessore*.

Ha proseguito la serie *Invito alla Scala* con quattro appuntamenti: proposte di stili e autori “oltre l’Europa” nei primi tre concerti con *I Percussionisti della Scala*, *Ensamble Novecento e Oltre*, e *Sentieri Selvaggi*. *Europa Galante* ha terminato il suo programma di autori italiani tra sei e settecento con una sinfonia del milanese Gian Battista Sammartini.

La *Stagione sinfonica 2004-2005* è composta di cinque programmi (due al Teatro degli Arcimboldi e tre al Piermarini) per tre esecuzioni ciascuno di cui nell’anno solare 2004: *Jukka-Pekka Saraste* ha diretto a settembre musiche di Johannes Brahms e Carlo Nilsen. A ottobre *Gary Bertini*, in un concerto in collaborazione con Milano Musica, ha offerto un significativo contributo al centenario della nascita di Francesco Petrarca e Luigi Dalla piccola dirigendo il Terzo Concerto per Orchestra, la Suite dall’Ulisse, brani di rarissima esecuzione in Italia.

Il 7 dicembre 2004, il Maestro Riccardo Muti ha inaugurato la **stagione 2004-2005** nella sede storica del Piermarini con *Europa riconosciuta* di Antonio Salieri, l’opera con la quale fu inaugurato il Teatro nell’agosto del 1778.

L’inaugurazione della stagione di balletto 2003-2004 è stato *Il Pipistrello*: la prima fortunatissima esperienza di Petit nella trasposizione di un’operetta in balletto, che dal 1979 ha fatto il giro del mondo, approda a Milano in debutto nazionale con il nuovo allestimento realizzato da Luisa Spinatelli e Jean Micel Wilmotte con l’*étoile* Alessandra Ferri, Massimo Murru e Luigi Bonino in una “libera, fantasiosa analisi trasversale” del libretto originale.

Kenneth MacMillan e la sua *Manon*, assente dal repertorio scaligero dal 1998, sono stati in scena a febbraio, nell’allestimento originale di Nicholas Georgiadis: il terzo dei grandi balletti di MacMillan, eccellente esempio della sua creatività nella fusione di tradizione e spirito innovativo, della sapienza coreografica nel delineare il fascino della protagonista e creare splendidi ruoli maschili. Due interpreti d’eccezione per la seducente Manon: Alessandra Ferri e Sylvie Guillem; nel ruolo dello studente Des Grieux le due *étoiles* maschili Roberto Bolle e Massimo Murru. Per l’occasione, la Scala si è aggiudicata anche un’altra speciale presenza: Sir Anthony Dowell, ospite d’eccezione, per alcune recite, nel ruolo di Monsieur G.M.

Tra aprile e maggio il grande repertorio è stato di scena: il Ballo della Scala ha fatto rivivere agli Arcimboldi *Il lago dei cigni*, per la prima volta rappresentato nella versione di Vladimir Bourmeister, ripresa anche dall’Opera di Parigi e mai vista a Milano. Con un nuovissimo allestimento di Roberta Guidi di Bagno, questa versione coreografica del 1953 è stata ispirata allo spartito originale di Cajkovskij nella sua sequenza originale, introducendo alcuni elementi di invenzione. Nel cast principale la *étoile* Roberto Bolle per la prima volta insieme a Svetlana Zakharova, *étoile* del Bolshoi.

L’impegno a presentare ad ogni stagione una serata dedicata ad un compositore legato al balletto, che nel 2003 ha portato al grandissimo successo di “Serata Ravel” si è rinnovata quest’anno con una *serata dedicata ad Igor Stravinskij*: il cui nome è stato legato alla

rivoluzionaria “Sagra” di Maurice Béjart con la presenza di Sylvie Guillem nel ruolo dell’Eletta e Massimo Murru. Mai interpretata prima dal Ballo della Scala, “*Le Sacre du printemps*” ha dato l’occasione alla Scala di omaggiare Béjart, attraverso uno dei suoi capolavori, e di rendere nuovamente omaggio a George Balanchine a cui è stato legato il secondo titolo della serata, “*Rubies*”. Questa serata ha anche segnato l’ingresso in repertorio di *The Cage*, una delle più celebri e celebrate creazioni di Jerome Robbins, che per la prima volta entra in un repertorio italiano e che anche in questo caso omaggerà uno dei massimi nomi della coreografia del Novecento, spesso riduttivamente associato alla più popolare esperienza di “*West Side Story*”.

Il grande repertorio ha caratterizzato anche la coda della stagione intersecandosi con l’idea di focalizzarsi su un compositore legato al balletto, dopo “*Serata Ravel*” e “*Serata Stravinskij*”. Le tre produzioni de mesi autunnali del 2004 sono infatti significativamente accomunate dalla musica di Cajkovskij, “*Onegin*”, “*Il lago dei cigni*” e “*Lo Schiaccianoci*”.

Dopo circa sette anni di assenza dal repertorio “*Onegin*” prosegue l’attenzione alle coreografie di John Cranko – che ha visto già il ritorno di “*La bisbetica domata*” – con una intensità che ben si adatta agli interpreti, Alessandra Ferri e Maximiliano Guerra, che insieme in questo ruolo sono già stati applauditi nel mondo ma non ancora visti alla Scala.

Dal 12 novembre, la ripresa della versione Boumeister del “*Lago dei cigni*” ha visto nuovamente in scena in alcune recite, dopo il successo del debutto in primavera, Svetlana Zakharova, affiancata questa volta a Massimo Murru. Primo titolo di balletto della nuova stagione 2004-2005, terza produzione dedicata a Caijkovkij, “*Lo schiaccianoci*” di Nreyev, dal 15 dicembre al 5 gennaio con le étoile Roberto Bolle e Massimo Murru accanto alla prima ballerina dell’Opera di Parigi Eleonora Abbagnato, alla sua prima apparizione scaligera, Maximiliano Guerra con Sabrina Brazzo.

All’interno delle manifestazioni legate al rientro nella Sede storica del Piermarini, sono state realizzate *due serate di Gala* con estratti dal più prestigioso repertorio del Ballo scaligero e con la presenza di importanti étoiles internazionali, tutta la Compagnia, dal Corpo di Ballo, solisti i primi ballerini accanto a prestigiosi guest internazionali già nel cuore del pubblico milanese, come amara Rojo, José Manuel Carreno, Maximiliano Guerra, e altre stelle che per la prima volta hanno calcato il palcoscenico scaligero. In scena, estratti dal repertorio più emblematico del percorso del Balletto e estratti da lavori firmati dai più prestigiosi autori del nostro tempo a cui si affianca il debutto di *Marguerite and Armand* legato anche alle celebrazioni del centenario della nascita di Sir Frederick Ashton Ulteriore fiore all’occhiello, la presenza di Luciana Savignano con una creazione pensata per lei da Gheorghe Iancu che ha visto in scena anche lo stesso Iancu ed alcuni allievi della Scuola di Ballo dell’Accademia del Teatro alla Scala.

2. Inserimento nella programmazione 2003-2004 di attività artistica di opere di compositori nazionali (Art. 17, punto a D.lgs 367/96)

Si precisa che nel 2004 i compositori nazionali sono: stati Giacomo Puccini per tre opere (*Turandot*, *Gianni Schicchi* e *Madama Butterfly*), Vincenzo Bellini con *Beatrice di Tenda*, Umberto Giordano con *Fedora* e Antonio Salieri con *Europa Riconosciuta*, Giuseppe Verdi con *Falstaff*.

3. Impegno di prevedere incentivi per promuovere l’accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori (Art. 17, punto b Dlgs 367/96)

L’impegno dell’Ufficio Promozione si esplica attraverso gli spettacoli interamente riservati all’Invito alla Scala (per giovani e anziani) e per mezzo della quota di biglietti ad esso assegnata in riduzione su tutte le recite di Opera, Balletto e Concerti. Unitamente alle altre agevolazioni

previste, tale attività, che prevede anche l'organizzazione di percorsi formativi ad hoc e "percorsi prove", ha permesso l'accesso al Teatro nella stagione 2003/2004 a circa 133.396 persone complessivamente (rispetto a 133.307 della stagione 2002/2003). Di queste, circa 22.000 erano anziani, oltre 80.000 giovani e circa 32.000 provenienti da biblioteche e da organizzazioni dei lavoratori.

Altri dati rilevanti, sempre riferiti alla trascorsa stagione 2003/2004 sono sinteticamente i seguenti: per 15 spettacoli "Invito Scala" sono state rilevate 30.045 presenze; alle 8 prove riepilogative aperte dell'orchestra hanno partecipato 9.925 persone; su 2.251 istituti scolastici lombardi contattati (scuole elementari, medie e superiori), 1400 hanno risposto all'Ufficio Promozione e 462 hanno potuto effettivamente accedere al Teatro.

Infine, la gestione operativa dell'intera attività promozionale sul territorio avviene grazie alla raccolta delle singole richieste da parte di 1.433 operatori culturali di cui 697 per le scuole, 615 per le biblioteche e 121 organizzazioni per gli anziani).

4. Impegno di coordinare la propria attività con altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali (Art. 17, punto c Dlgs 367/96)

Tra gli allestimenti delle opere in cartellone, *Eine Florentinische Tragedie* sono state riprese in collaborazione con la Komische Oper di Berlino; *Der Fliegende Hollander* con il Teatro Comunale di Bologna.

5. Forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari (Art. 17, punto d)

Nella programmazione si sottolinea l'inserimento nel cartellone di brani di giovani compositori italiani (*Stefano Martinetti, Maurizio Fabrizio, Gabriele Bianchi, Loris Francesco Lenti*); ciò non è andato a discapito della ricerca storica sul '900 (*Nino Rota*) e sulla tradizione strumentale milanese (*G.B. Sammartini*).

Di seguito è presentato un riepilogo del numero di Titoli e di recite programmate nell'anno solare 2004:

	LIRICA			BALLO			CONCERTI						ALTRE MANIFESTAZIONI		
							SINFONICA			CAMERA/JAZZ					
	2004 CONS	2004 FOR	2003 CONS	2004 CONS	2004 FOR	2003 CONS	2004 CONS	2004 FOR	2003 CONS	2004 CONS	2004 FOR	2003 CONS	2004 CONS	2004 FOR	2003 CONS
IN SEDE															
N. TITOLI	11	11	11	8	8	5	6	6	6	0	0	4	6	6	8
N. RAPPRESENTAZIONI	78	78	86	46	46	38	16	16	18	0	0	4	6	6	9
FUORI SEDE															
N. TITOLI	0	0	1	2	2	1	0	0	1	0	0	0	2	2	1
N. RAPPRESENTAZIONI	0	0	4	10	10	7	0	0	1	0	0	0	4	4	3
TOTALE															
N. TITOLI	11	11	12	10	10	6	6	6	7	0	0	4	8	8	9
N. RAPPRESENTAZIONI	78	78	90	56	56	45	16	16	19	0	0	4	10	10	12

6. Tournée

Nel 2004 l'impegno in Italia e all'estero dei complessi della Scala ha riguardato esclusivamente il Corpo di Ballo, essendo il Teatro impegnato nell'obiettivo prioritario del rientro nella sede storica.

Il Corpo di Ballo è stato impegnato nella realizzazione di importanti progetti di tournée sia all'estero (Turchia, Grecia e Brasile), sia in Italia, nell'ambito dei tradizionali rapporti di collaborazione con gli altri Teatri italiani (Genova e Parma).

In luglio in *Grecia*, ad *Atene*, sono state realizzate due rappresentazioni di *Sogno di una notte di mezza estate* nella suggestiva cornice del *Teatro di Erode Attico*, ai piedi del Partenone, nell'ambito delle prestigiose iniziative culturali legate ai Giochi Olimpici 2004. Inoltre è stata realizzata una serata del *Gala Nureyev*.

Precedentemente, sempre in luglio, anche la *Turchia* ha ospitato due rappresentazioni del *Sogno di Balanchine* all'interno del prestigioso Festival di Aspendos, in una cornice naturale dalla capienza di circa 6000 posti, un anfiteatro realizzato dall'Architetto Zenone durante il regno dell'imperatore Marco Aurelio nel 180 d.C.

Sempre *Sogno di una notte di mezza estate* è stato ospitato anche in una importante tournée in Brasile, nel mese di ottobre, che ha toccato i *Teatri Municipali* rispettivamente di *Rio de Janeiro* e di *San Paolo*, per un totale di 10 recite.

In Italia, invece, a Genova sono state proposte due rappresentazioni di un trittico di balletti (*Theme and variations / Annonciation / La Sagra della Primavera*), in occasione della riapertura del Festival di Nervi, mentre al Teatro Regio di Parma è stato messo in scena il *Lago dei Cigni* con altre due rappresentazioni.

Nel complesso, tra Italia e estero, sono state realizzate 19 rappresentazioni di balletto in tournée.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NELL'ESERCIZIO 2004

L'anno 2004 si caratterizza come quello del rientro, dopo quasi tre anni di permanenza al Teatro degli Arcimboldi, nella sede storica ristrutturata.

Era questo l'obiettivo assolutamente prioritario che ha richiesto uno sforzo eccezionale che ha visto impegnate tutte le funzioni del Teatro in stretta collaborazione con il Comune di Milano, la Direzione Lavori, l'impresa costruttrice e tutte le aziende impegnate nel progetto.

L'inaugurazione del Teatro il 7 dicembre con *“Europa Riconosciuta”* di Antonio Salieri diretta dal M^o Riccardo Muti ha segnato un traguardo che, senza dubbio, resterà nella storia della Scala. I complessi lavori sono stati realizzati in tempi record, nel pieno rispetto degli obiettivi e delle scadenze prefissate, nonostante le difficoltà che si sono dovute superare.

La ristrutturazione del Piermarini, in particolare il rifacimento del palcoscenico, ha creato il presupposto per lo sviluppo dell'attività del Teatro, per l'incremento dell'offerta rendendola competitiva con le realtà musicali più significative.

Nel 2004 la Fondazione ha dato avvio alla nuova campagna abbonamenti per la stagione 2004-2005, caratterizzata da un lancio di nuove proposte commerciali avente per obiettivo: l'acquisizione di un pubblico di circa 4.500 nuovi abbonati, su un mix di nuovi turni “tradizionali” e di “miniabbonamenti” (tre tipologie di mini forme di abbonamenti su 5 turni), e la contestuale politica di incremento medio del 10% del prezzo per tutte le tipologie di posto.

Museo Teatrale alla Scala

Con il perfezionamento del contratto d'affitto di ramo d'azienda (maggio 2002) la Fondazione Teatro alla Scala gestisce direttamente l'attività museale. Nel dicembre 2004 la sede museale è ritornata nella restaurata sede del Piermarini.

Il risultato del Museo evidenzia anche nel 2004 un saldo negativo di 0,5 milioni di euro (0,7 milioni di euro nel 2003) prevalentemente determinato dalla lontananza della sede museale dalla sede teatrale del Piermarini e da oneri non ripetitivi connessi all'affitto degli spazi di Palazzo Busca.

Nel 2004 sono state avviate le necessarie azioni per l'incorporazione del patrimonio della “Fondazione Museo Teatrale alla Scala” nell'ambito della Fondazione Teatro alla Scala. Tale lavoro vedrà il proprio completamento nel corso del prossimo esercizio.

Accademia Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala

Il 2004 ha visto la chiusura delle attività formative del secondo anno accademico 2003-2004 in capo alla Fondazione Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo, nonché l'avvio con il primo settembre 2004 del nuovo anno accademico 2004-2005. Quest'ultimo prevede lo svolgimento dei corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo, dalla Regione Lombardia (*“Attività formativa di rilevanza regionale”*), lo svolgimento dei corsi della Scuola di Ballo, il secondo anno del biennio dell'Accademia di perfezionamento per cantanti lirici e del corso per scenografi e costumisti realizzatori, la conclusione prevista nel mese di dicembre della prima edizione del Master in Management dello Spettacolo Bocconi-Accademia.

Si segnala inoltre che sono stati avviati contatti con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il riconoscimento dell'Accademia quale *“Centro di Eccellenza in*

ambito formativo musicale, artistico e coreutico” dal quale discende l’equiparazione dei titoli di studio rilasciati nell’ambito delle attività formative con i titoli dell’Alta Formazione Artistica e Musicale.

Nel corrente anno accademico sono state siglate due convenzioni tra la Fondazione Accademia e il Comune di Milano Settore Scuole Paritarie per l’attuazione di classi paritarie e corsi di scuola media secondaria di I grado, nonché di corsi paritari di liceo linguistico (ex DM 7331.7.1973) destinati agli allievi della Scuola di Ballo. Con tali convenzioni il Comune di Milano ha inteso dare una risposta ai bisogni specifici di istruzione degli allievi della Fondazione a seguito anche delle recenti modifiche all’ordinamento scolastico che hanno imposto una riflessione sull’organizzazione scolastica per garantire l’assolvimento dell’obbligo formativo includendo il primo biennio del liceo.

La Scala Bookstore

In relazione al restauro della Sede storica teatrale, la Scala Bookstore ha continuato anche nel 2004 ad operare negli spazi commerciali presso il *Palazzo Marino alla Scala* e la sede del Museo Teatrale a *Palazzo Busca* commercializzando i propri prodotti unitamente ai prodotti specifici dell’attività museale. Nel dicembre anche questa realtà è ritornata nella sede del Piermarini.

Con riferimento ai rapporti con parti correlate si riportano qui di seguito i saldi patrimoniali ed economici intrattenuti dalla Fondazione nel corso dell’esercizio 2004, già peraltro commentati nelle apposite sezioni della Nota Integrativa:

Sintesi saldi patrimoniali ed economici intrattenuti con società correlate <i>(valori espressi in mgl €)</i>	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Fondazione Accademia d’Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala				
- Finanziari/Contributi	236,5	(1.640,4)	-	-
- Commerciali e diversi	374,3	(517,5)	313,6	(23,5)
Totale	610,8	(2.157,9)	313,6	(23,5)
La Scala Bookstore S.r.l.				
- Finanziari	5,4	-	149,4	-
- Commerciali e diversi	31,0	(32,2)	191,6	(40,4)
Totale	36,4	(32,2)	341,0	(40,4)
Totale	647,2	(2.190,1)	554,6	(63,9)

Per quanto riguarda La Scala Bookstore i rapporti si riferiscono a normali transazioni di natura commerciale, oltre ai finanziamenti erogati e per i quali si rinvia a quanto indicato nella Nota Integrativa.

Si precisa che i rapporti con la Fondazione Accademia d’Arti e Mestieri dello Spettacolo e la Fondazione Scala sono regolati da apposita convenzione stipulata tra le parti.

Redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza

L’art. 19 dell’all.B (Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza) del DLgs 196 del 30 giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, prevede che entro il 31 marzo di ogni anno l’organizzazione titolare dei trattamenti formalizzi un documento

programmatico sulla sicurezza contenente idonee informazioni riguardo:

- *l'elenco dei trattamenti di dati personali svolti dall'organizzazione;*
- *la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;*
- *gli esiti dell'attività di analisi dei rischi che incombono sui dati;*
- *una descrizione delle misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia e accessibilità;*
- *la descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino della disponibilità dei dati in seguito a distruzione o danneggiamento;*
- *la previsione di interventi formativi degli incaricati del trattamento;*
- *la descrizione dei criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamento di dati personali affidati, in conformità al codice, all'esterno della struttura del titolare;*
- *per i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, l'individuazione dei criteri da adottare per la cifratura o per la separazione di tali dati dagli altri dati personali dell'interessato.*

L'art 26 del Disciplinare Tecnico prevede poi che dell'avvenuta redazione o aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza si debba riferire nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, se dovuta.

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato predisposto dalle funzioni interne aziendali, in collaborazione con consulenti specializzati in materia e certificati *lead auditor BS7799* dal British Standard Institute

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato formalizzato definitivamente in data 29 marzo 2004

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel primo quadrimestre del 2005 il Consiglio di Amministrazione ha dovuto gestire una difficile situazione generata da fatti precedenti e probabilmente segnale inequivocabile di problemi che derivavano da consolidate contraddizioni sia sulla politica culturale ed artistica del Teatro sia su scelte strettamente gestionali.

In particolare, nell'autunno del 2003 al fine di potenziare la programmazione artistica, è stata affidata la Direzione della Divisione Teatro alla Scala al M° Mauro Meli, tenendo conto in tal modo sia per quanto riguarda la Direzione Artistica sia per quanto riguarda il professionista, del gradimento manifestato dal M° Riccardo Muti.

A seguito di tale decisione, e in vista dell'ormai sofferta, imminente e complessa riapertura del Piermarini attesa per il 7 dicembre 2004, il Consiglio di Amministrazione ha gestito i contrasti e la mancata unitarietà della gestione che ne sono derivati, per arrivare con successo, in effetti conseguito, alla riapertura nel superiore interesse del Teatro.

Nel dicembre 2004 il Consiglio di Amministrazione ha dovuto prendere atto che il successo del 7 dicembre non aveva minimamente sopito i contrasti e che la gestione operativa del Teatro permaneva spaccata in due comparti, totalmente non comunicanti, facenti capo l'uno al Sovrintendente Dottor Carlo Fontana e l'altro al M° Mauro Meli.

A fronte di tale grave situazione e dell'intenzione manifestata ripetutamente dal M° Muti di interrompere la collaborazione con il Teatro ove questa situazione critica non fosse stata

risolta, il 24 febbraio 2005 il Consiglio di Amministrazione ha revocato il Sovrintendente, Dottor Carlo Fontana, anticipando di circa 7 mesi la naturale scadenza del mandato, nominando Sovrintendente il M° Mauro Meli, per agevolare l'unitarietà della gestione del Teatro e mantenere la collaborazione del M° Riccardo Muti.

Le irrevocabili dimissioni del M° Riccardo Muti, avvenute in data 2 aprile 2005, motivate dalle prese di posizione della compagine artistica contro i suddetti provvedimenti, hanno indotto il M° Meli, con alto senso di responsabilità, a mettere il proprio mandato a disposizione del Consiglio di Amministrazione il quale ultimo, ringraziandolo per la sensibilità, lo ha revocato a far data dal 3 maggio 2005 e lo ha sostituito con Mr. Stéphane Lissner, attualmente Direttore Generale del "Festival International d'Art Lyrique" di Aix-en-Provence e Direttore Musicale del Wiener Festwochen di Vienna.

E' appena il caso di sottolineare come il periodo di agitazione che l'Istituzione ha dovuto subire abbia generato gravi danni alla gestione, ivi compresa la mancata esecuzione di un titolo e lo sciopero su tutte le prime della Stagione, oggi revocato.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia il Prefetto di Milano, Dottor Bruno Ferrante, per il suo intervento che ha contribuito ad abbassare i toni della vertenza ed a creare un proficuo canale di comunicazione con le maestranze sindacali.

Quanto sopra rappresenta con fedeltà e trasparenza le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Intendiamo inoltre precisare, con riferimento alla revoca del Dottor Carlo Fontana, che tale decisione non comporterà oneri aggiuntivi per la Fondazione. Relativamente alle dimissioni del M° Riccardo Muti, i legali della Fondazione stanno definendo i conseguenti adempimenti contrattuali; non si ritiene, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, che la Fondazione debba sopportare oneri. Infine, in relazione alla recentissima revoca del M° Mauro Meli, nessuna ipotesi di passività potenziale è determinabile salvo quanto dovuto sulla base del rapporto di lavoro in essere.

E' inoltre da segnalare che lo scorso 8 aprile 2005 il Fondatore Prada, che in data 26 gennaio 2005 aveva formalmente espresso l'intenzione di rinnovare l'impegno a Fondatore anche per l'anno 2005, per lo stesso importo relativo all'esercizio 2004 (516 mgl €, non ancora versato), ha formalmente comunicato di aver deciso di "soprassedere con effetto immediato all'adesione alla Fondazione a seguito di un riesame dei programmi di sostegno alle attività di carattere artistico, sportivo e culturale". La Fondazione Scala si è immediatamente attivata per ottenere dal Fondatore Prada il pagamento di quanto dovuto per il 2004 nonché il rispetto degli impegni già formalmente assunti per il 2005.

Si segnala infine che, a seguito di un ricorso effettuato per IRAP non dovuta in anni precedenti dalla Fondazione nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, rispetto al quale la Commissione Tributaria di Milano si è espressa favorevolmente, nel secondo semestre 2005 è attesa la definizione di tale contenzioso e che nel caso di esito positivo essa comporterà il rimborso di circa 3,5 milioni di euro relativi ad imposte pregresse versate dalla Fondazione.

Si ritiene che le turbolenze che hanno segnato la vita recente della Fondazione possano dirsi pienamente superate e possano, per contro, essere interpretate anche come una grande opportunità per l'evoluzione del Teatro.

Decisive, al riguardo, appaiono quattro circostanze: